

Francesco Ardini a Roma. Dal fiume degli inferi

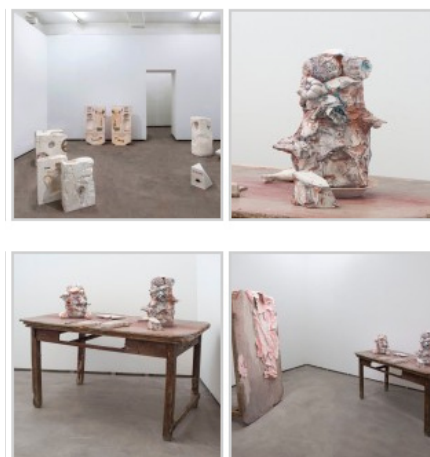
Federica Schiavo Gallery, Roma – fino al 4 luglio 2015. Tra presenza e assenza, le ceramiche di Francesco Ardini raccontano un remoto passato. E rivelano un presente spettrale e a tratti horror.



Francesco Ardini – Stige – veduta della mostra presso la Federica Schiavo Gallery, Roma 2015 – photo Giorgio Benini



Francesco Ardini – Stige – veduta della mostra presso la Federica Schiavo Gallery, Roma 2015 – photo Giorgio Benini



Sembra che per la sua prima mostra romana alla Schiavo Gallery, Francesco Ardini (Padova, 1986) si sia metaforicamente seduto a guardare lo scorrere a ritroso del tempo per rinvenire le origini della sua techne che, impossibile da imbrigliare in troppo strette definizioni, coniuga con acutezza arte e design. Dal potente e temuto Stige, fiume greco degli inferi, emergono relitti in gesso, sagome ormai vuote, creatrici di terrecotte. Come reperti archeologici, mostrano cavità un tempo uteri di manufatti barocchi, vasellame con motivi floreali e di animali, nei quali il vuoto, in senso ontologico, richiama il pieno della materia assente.

La ceramica si materializza invece nell'informe torso, un "autoritratto" di gusto leoncilliano, segnato da fenditure e percorso da rivoli rossastri, adagiato, o meglio, costretto su una sedia. Mentre due tavoli consunti portano i segni di un terrorizzante convivio-sacrificio e della presenza umana nel cadente tessuto in brandelli, rosaceo come l'epidermide. Ardini sorprende con una intrigante mise en scène del caos e della precarietà della vita.

Eloisa Saldari

Roma // fino al 4 luglio 2015

Francesco Ardini – Stige

FEDERICA SCHIAVO

Piazza di Montevicchio 16

06 45432028

info@federicaschiavo.com

www.federicaschiavo.com

MORE INFO:

<http://www.artribune.com/dettaglio/evento/44240/francesco-ardini-stige/>